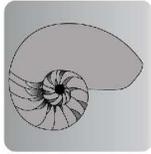


Biometatest

10/11/2018

 **thema02** 
mineralogramma



Sistema aziendale conforme

UNI EN ISO 9001:2008



Relazione ASL - AIAS
con ripetibilità del 94%

Azienda iscritta presso l'Anagrafe nazionale
delle ricerche del Ministero dell'Università
e ricerca. Sistema a tecnologia brevettata.
Conforme ISO 9001 - EA 38 Sanità.

Gentile cliente,

Il nuovo BioTest MX[®] è frutto della migliore tecnologia brevettata dei laboratori Daphne Lab. Sviluppato con tecnologia Palladium[®] BioTest di Classe M serie MX.

In conformità con gli standard qualitativi europei ISO 9001:2008, offriamo una piattaforma di servizi avanzati e innovativi ad alto contenuto tecnologico.

La Daphne Lab mira da anni al miglior raggiungimento del benessere e della prevenzione, tutti i sistemi e processi sono conformi a regole per il minor impatto sull'ambiente e per il rispetto delle norme etiche di ogni etnica mondiale.

Per ogni suggerimento, dubbio o interpretazione può contattare i nostri laboratori all'indirizzo email: laboratoiredaphne@gmail.com

I Daphne Meta BioTest non sono né prescrittivi, né diagnostici, né medici, né sanitari, non sostituiscono nessuna cura medica e per tanto non bisogna interrompere terapie mediche in corso.

Ogni risultato del test deve essere sempre verificato ed approvato dal proprio medico di fiducia.

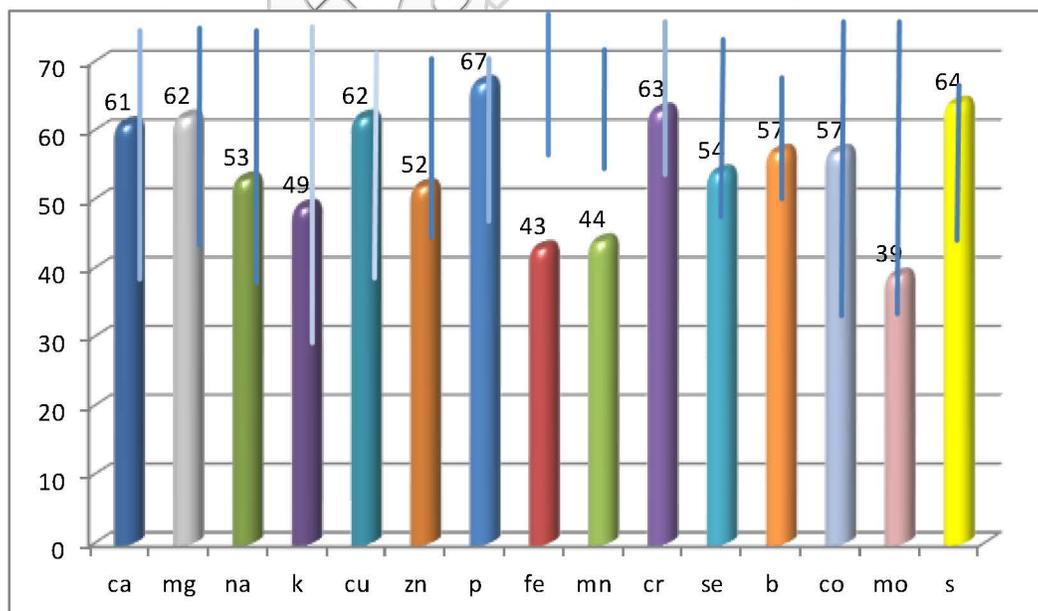
La ringraziamo per aver scelto i servizi avanzati Daphne Lab e le auguriamo giorni colmi di serenità.

*Servizio Marketing
e Staff della Daphne Lab*



I minerali umani

Simbolo	MINERALI	%
Ca	CALCIO	101
Mg	MAGNESIO	103
Na	SODIO	88
K	POTASSIO	81
Cu	RAME	103
Zn	ZINCO	86
P	FOSFORO	111
Fe	FERRO	71
Mn	MANGANESE	73
Cr	CROMO	105
Se	SELENIO	90
B	BORO	95
Co	COBALTO	95
Mo	MOLIBDENO	65
S	ZOLFO	106



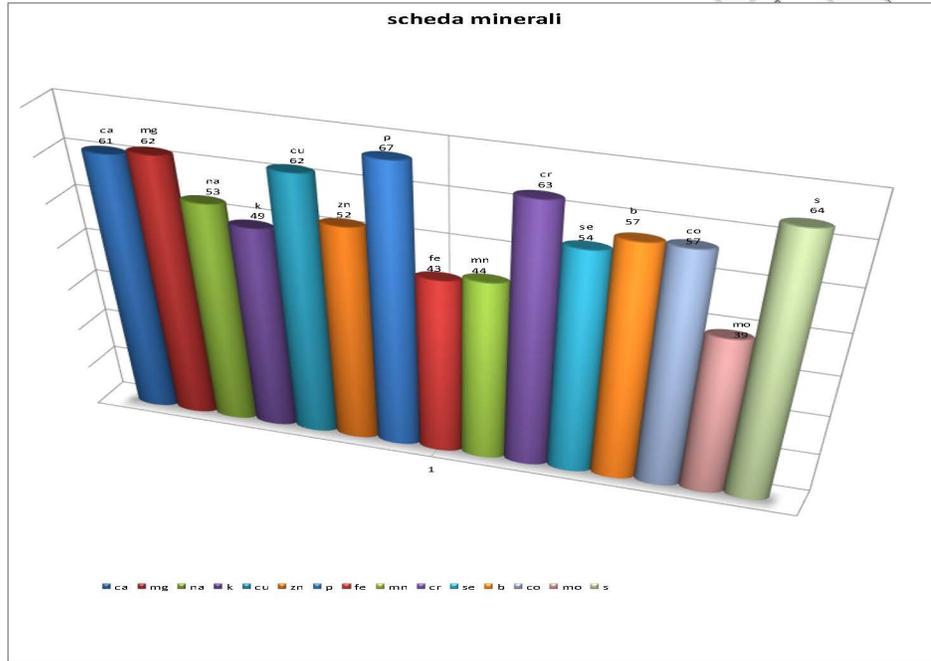
Il Mineral Daphne Screening Test © è un thema di analisi dei minerali e dei metalli tossici utilizzato da tutti i migliori centri e dottori per la valutazione del benessere psicofisico. Il test computerizzato di biorisonanza analizza lo schema di utilizzazione dei minerali nel suo insieme.

I minerali carenti sono contrassegnati in colore **Arancio** mentre quelli in eccesso in colore **Verde**. Il più carente tra tutti è segnalato in colore **Magenta** mentre quello più elevato in **Celeste**. I rapporti di utilizzazione sono indicativi per comprendere il tuo profilo energetico, se sei un ipossidatore lento o veloce, come reagisce la tiroide e le ghiandole endocrine, come è strutturata la tua fisiologia dello stress e molto altro ancora. In un mineralogramma si possono leggere molte tracce della patologia e della salute, e si può intervenire mutando la base fisiologica dei minerali che fondano la nostra impalcatura di risposta endocrina. Le valutazioni strutturali ed energetiche verranno compilate alla fine del rapporto di biotest.

Il test ha valore indicativo e non vuole sostituirsi al tuo medico di fiducia al quale dovrai rivolgerti comunque per ogni patologia e per l'esatta interpretazione del test.

Rapporti fra minerali

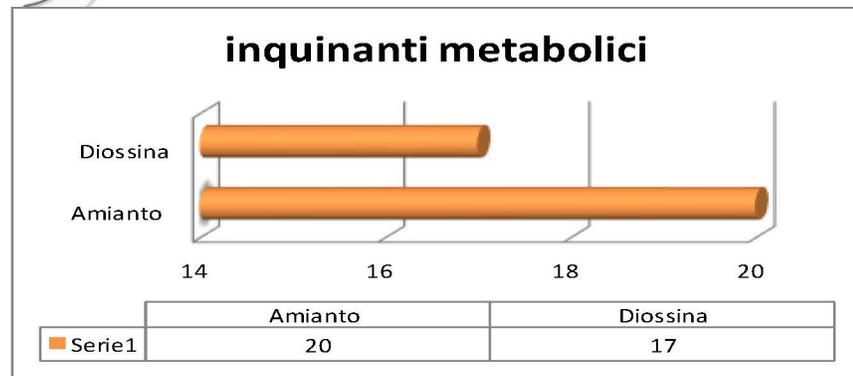
Rapporti	mg %
CA/MG	6,8871
CA/NA	2,01415
CA/K	5,22857
CA/CU	16,529
CA/ZN	2,46346
CA/FE	27,0825
CA/MN	3,88182
CA/CR	508,333
CA/P	2,38993
MG/CU	2,4
MG/FE	3,93235
MG/MN	0,56364
MG/CR	73,8095
NA/MG	3,41935
NA/K	2,59592
NA/CA	0,49649
NA/CU	8,20645
NA/ZN	1,22308
NA/FE	13,4461
NA/NM	1,92727
NA/CR	252,381
K/MG	1,3172
K/CU	3,16129
K/ZN	0,47115
K/FE	5,1797
K/MN	0,74242
K/CR	97,2222
CU/MN	0,23485
CU/CR	30,754
ZN/MG	2,7957
ZN/CU	6,70968
ZN/FE	10,9937
ZN/MN	1,57576
ZN/CR	206,349
FE/CU	0,61032
FE/MN	0,14333
MN/CR	130,952



Bilanciamento dei minerali

I minerali giocano un ruolo fondamentale nel nostro organismo, stanno alla base delle micro reazioni intracellulari ed enzimatiche, alla sintesi del DNA e dell'energia potenziale nervosa e muscolare. L'intera nostra impalcatura è retta dai minerali che devono essere gestiti e regolati - in un ambiente a Ph adatto - nelle esatte quantità. Spesso se un micronutriente è troppo elevato o troppo poco presente nell'organismo si hanno delle reazioni di natura patologica come nel caso dello iodio per la tiroide. Conoscere i propri minerali significa sapere la causa delle proprie patologie su base fisiologica. Quello, però, che a noi serve maggiormente conoscere è il rapporto dei minerali, che determina la tendenza a certe patologie e il manifestarsi di certe sintomatologie a carico di organi e del sistema metabolico ed endocrino. E' possibile conoscere grazie a questo test anche lo stato e la corretta struttura fisiologica della persona che può risultare essere Ipossidatore o Iperossidatore. La conoscenza dei metalli pesanti, invece, ci permette di studiare quale tossicità e grado di intossicazione il nostro corpo sta subendo e quali patologie comportano certi metalli pesanti sempre più presenti nell'ambiente.

Il grafico degli inquinanti metabolici rappresenta un vettore di probabilità, una tendenza di terreno biologico e non una intossicazione dello stato attuale del soggetto, solo una direzione di massima per comprendere lo stato del sistema del soggetto a cui tende potenzialmente.



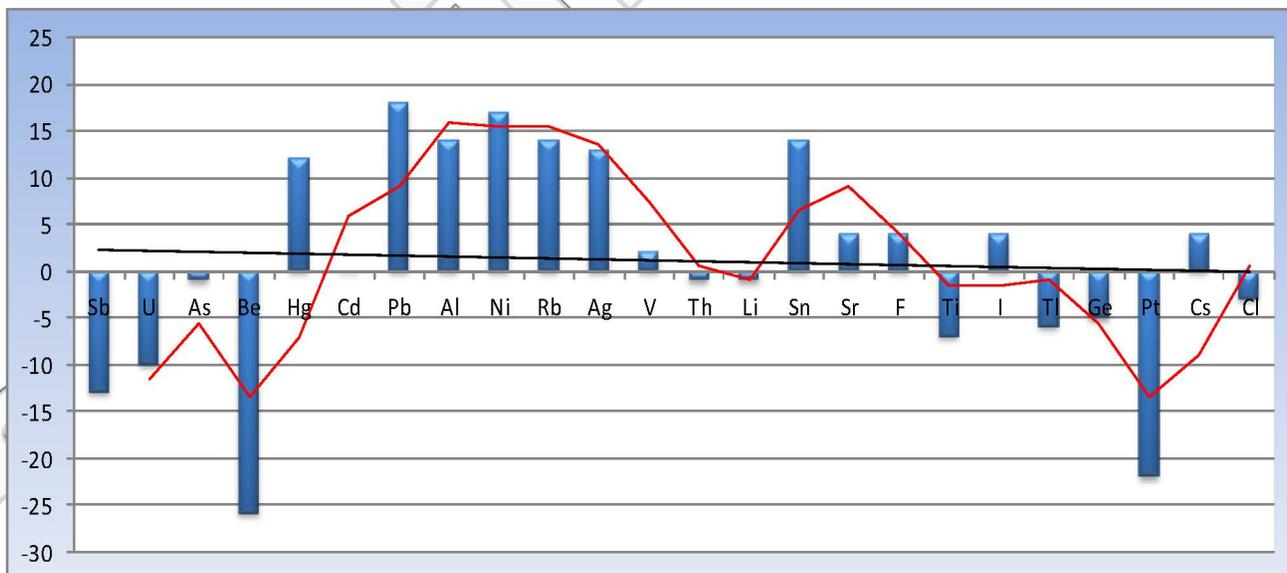
Metalli tossici

Simbolo	ELEMENTI DI TOSSICITA'	%
Sb	ANTIMONIO	-13
U	URANIO	-10
As	ARSENICO	-1
Be	BERILLIO	-26
Hg	MERCURIO	12
Cd	CADMIO	0
Pb	PIOMBO	18
Al	ALLUMINIO	14
Ni	NIKEL	17
Rb	RUBIDIO	14
Ag	ARGENTO	13
V	VANADIO	2
Th	TORIO	-1
Li	LITIO	-1
Sn	STAGNO	14
Sr	STRONZIO	4
F	FLUORO	4
Ti	TITANIO	-7
I	JODIO	4
Tl	TALLIO	-6
Ge	GERMANIO	-5
Pt	PLATINO	-22
Cs	CESIO	4
Cl	CLORO	-3



I metalli evidenziati in MAGENTA sono da considerarsi in eccesso.

I rapporti di tossicità, invece, restano invariati. Soglia limite al 18%.



Metalli tossici

VALUTAZIONE INTERPRETATIVA

ANTIMONIO - Sb

L'antimonio è un elemento chimico che possiamo trovare nel fumo, nei tessuti ignifughi, nella polvere da sparo e nel cibo. I sintomi spesso sono affaticamento, miopia, debolezza muscolare, sapore metallico, a volte disfunzioni cardiache, in alcuni casi anche macchie da antimonio che ricordano vagamente la varicella.

URANIO - Ur

Non si conoscono veri e propri sintomi chiari da eccesso di uranio, anche se ultimamente si riscontrano quelli dell'uranio impoverito e si crede porti alti fattori di leucemia e diabete. Le maggiori fonti di intossicazione sono: terreno inquinato, le falde acquifere (a bassi dosaggi), articoli di vetro colorati in giallo, bicchieri colorati, oggetti di ceramica soprattutto se antichi, alcuni prodotti militari. Si Riscontra una leggera intossicazione anche in persone che hanno fatto radioterapie, radiografie ed esposizioni a raggi UVA.

ARSENICO - As

L'arsenico è oggi un comune inquinante ambientale. L'arsenico non organico è estremamente tossico. Le fonti di contaminazione per l'uomo sono fondamentalmente quelle di tipo alimentare: pesci e molluschi, pollame (mangimi industriali), verdure trattate con antiparassitari (piombo arseniato) e, in generale, aria ed acque inquinate. Si accumula negli organi filtro (fegato, rene), nella milza, nel tessuto nervoso, e ha particolare attitudine a legarsi con lo zolfo. E' assorbito a livello intestinale ed escreto con estrema lentezza, questo spiega l'effetto tossico per progressivo accumulo. Alcuni sintomi sono: irritabilità e depressione, dermatiti esfoliative, polineuriti, epatite tossica o cancro a carico delle mucose. La sua eliminazione non è facilmente trattabile e si avvale di alti dosaggi di vitamina E, selenio e depurativi.

BERILLIO - Be

Il berillio è tossico per l'uomo e per gli animali, qualunque sia la via di assunzione. Il berillio è rintracciabile sul capello ma manca qualunque documentazione che ne colleghi la presenza ad esposizione o alla quantità presente nei tessuti organici. Il berillio non viene assorbito facilmente dal tratto gastrointestinale mentre la pelle e i polmoni lo assorbono immediatamente. Il berillio, se è in eccesso, può portare a disfunzioni del sistema immunitario con reazioni di ipersensibilità. Possibili fonti di berillio sono: componenti elettronici, leghe metalliche utilizzate nell'aeronautica e nelle applicazioni aerospaziali (in particolare leghe alluminio - rame - berillio), cuscinetti a manicotto, lenti trattate, e alcuni luminiferi per lampade fluorescenti.

MERCURIO - Hg

Il mercurio è molto diffuso in natura ed attraversa anche la placenta e inquina latte e falde acquifere. Influenza direttamente la tiroide. Le amalgame dentarie sono da tempo ritenute responsabili di avvelenare l'organismo da mercurio. Il mercurio è presente anche nei mari e dunque nel pesce e molluschi.

Il mercurio è contenuto principalmente in amalgame dentarie, fungicidi al mercurio per verdure, acqua contaminata, soluzioni per lenti a contatto, tonno e pesce spada, alcuni diuretici, Mercurocromo. Anche nei vaccini si usa inserire mercurio come stabilizzante. Alcuni sintomi associati all'intossicazione da mercurio sono: alopecia, danni cerebrali, danni renali, debolezza muscolare, dermatiti e depressione, eccessiva salivazione, emicranie, insonnia, nervosismo, perdita dell'autocontrollo, perdita dell'udito, memoria labile, vertigini, perdita della vista periferica, timidezza, scoraggiamento, umore instabile. Lo zinco, il cadmio e il manganese possono aumentare l'assorbimento di mercurio. Si consiglia di assumere cisteina e selenio per l'eliminazione.

CADMIO - Cd

Il cadmio è un elemento tossico che può causare anche gravi patologie sia cardiache che diabetiche, è strettamente correlato alla carenza di zinco e bisogna fare in modo che lo zinco sia nell'organismo sempre biodisponibile. Il cadmio si accumula nei reni, nel fegato, ed è considerato più tossico del mercurio e del piombo. La dechelazione può richiedere anche anni. Le principali fonti di intossicazioni da cadmio sono: fumo di sigaretta, pesci oceanici, acqua inquinata, cibi raffinati e conservati, gas di scarico, amalgame dentali, saldature delle lattine, inceneritori, caffè espresso. I sintomi tossicologici dichiarati sono: ritardo nella crescita, anemia, alopecia, disturbi cardiaci, diabete, artrite reumatoide, disturbi glicemici e della pressione, infiammazioni, disturbi osteoarticolari, ecc.

PIOMBO - Pb

Quella da Piombo è, al giorno d'oggi, un'intossicazione molto diffusa, anche perché è largamente usata in molte applicazioni quotidiane a partire dai tubi dell'acqua. Esistono casi di bambini di pochi mesi già intossicati da piombo perché lo era la madre in gestazione. Il luogo più intossicante risulta essere l'abitacolo della propria macchina, siccome i filtri interni dell'abitacolo pur filtrando i pollini non sono in grado di filtrare le particelle di piombo, biso-

gna installare filtri a carbone assai sofisticati che bloccano solo il 50% dei metalli pesanti. Tipico esempio è il piombo tetraetile di certi carburanti. Il piombo è legato a certe lombalgie e certi disturbi articolari. Si trova in benzine, inchiostri, amalgame dentali, scarichi industriali, batterie d'auto, pesticidi, tinte per capelli, fumo di sigaretta, acqua contaminata. I sintomi sono tantissimi: alterazione del sistema nervoso e cerebrale, calo della libido, depressioni, cefalee, carie, affaticamento, lombaggini, alterazioni tiroidee, vertigini, incubi, ecc.

ALLUMINIO - Al

L'alluminio è un metallo assai diffuso ma viene assorbito poco dall'organismo. Oggi quasi l'80% dei casi di mineralogramma rivelano intossicazione da alluminio. Fonti possono essere: pentole di alluminio, lieviti artificiali, formaggi conservati, antiacidi, agenti essiccanti, cosmetici, antitraspiranti, lattine, farina bianca (per sbiancare la farina raffinata si usa l'allume di potassio). Spesso si addensa nei tessuti per un difetto dell'ormone paratiroideo. Può portare ad anemia, bruciori di stomaco, carie, coliche, coliti, disfunzioni epatiche e renali, flatulenza, mal di testa, morbo di Alzheimer e Parkinson, vuoti mentali, sclerosi laterale amiotrofica, tendenze a raffreddori. L'alluminio attacca molto il sistema nervoso.

Sembra, inoltre, che l'alluminio intacchi la vit. D e la risposta paratiroidea, e un male assorbimento di Calcio. Bisogna assumere alti dosaggi di vitamina C per eliminare l'alluminio e molti liquidi. Assumere tisane per aiutare a drenare il fegato: carciofo, tarassaco, boldo e un cucchiaino di lecitina di soia al giorno.

NIKEL - Ni

Il corpo umano contiene tracce di questo minerale (circa 1 mg), che si concentra nel pancreas, nelle ossa ma anche nella saliva, nel sudore e nel siero. La sua carenza è stata messa in relazione ad una riduzione della crescita e della emopoiesi. L'utilizzazione del ferro, in stati di carenza anche marginali, sembra essere compromessa. La sua tossicità intrinseca, evento raro grazie agli eccellenti meccanismi di omeostasi, è comunque non lontana da quella considerata fisiologica. Per prudenza, le indicazioni suggerite sono quelle di considerare come massimo livello, prima della comparsa di fenomeni tossici, l'introduzione di 600 mcg/die. Gli eventi negativi più frequenti in relazione al nickel sono la dermatite da contatto o l'irritazione intestinale. Secondo alcuni autori, il suo eccesso è legato ad intossicazione da fumo e correlato al carcinoma uterino, ma queste ipotesi devono essere ancora confermate.

RUBIDIO - Rb

Il rubidio è un elemento chimicamente simile al potassio; si trova nelle giacenze saline e minerali e nelle acque sature di potassio. E' inoltre presente a bassa concentrazione nel suolo. E' usato nei dispositivi fotovoltaici e nella fabbricazione di vetri particolari. Ha una tossicità relativamente bassa, inibisce l'attività del potassio e a livelli elevati può interferire nella captazione dello iodio. Può inoltre interferire con le contrazioni muscolari (specialmente del muscolo cardiaco), aumenta gli stati maniaco-depressivi.

ARGENTO - Ag

L'argento in sé non è tossico, ma molti dei suoi sali sono velenosi e potenzialmente cancerogeni.

I composti dell'argento possono essere assorbiti nel sistema circolatorio e depositarsi in diversi tessuti dell'organismo portando all'argiria, condizione che produce una colorazione grigia permanente della pelle e delle mucose.

L'argento non ha alcun ruolo ufficiale negli equilibri biologici degli esseri umani. Viene usato in alcuni casi in campi di medicina spagirica alchemica e ayurvedica.

In molti paesi, l'argento è usato insieme al rame per mantenere pulite le piscine. Il rame è attivo contro le alghe, l'argento contro i batteri data la sua capacità di ossidarli per contatto.

VANADIO - V

Le principali funzioni del vanadio, recentemente scoperte, riguardano l'attività dello ione come cofattore enzimatico nel metabolismo ormonale del glucosio, dei lipidi e di alcuni tessuti, come le ossa e i denti. I segni di tossicità non sono ben chiariti e riguardano il tratto gastrointestinale. Un'alta concentrazione tissutale di vanadio provoca una depressione importante della crescita. Esso è contenuto soprattutto nei cereali integrali. Lo troviamo inoltre nelle lenticchie, nei piselli, negli spinaci nei funghi e nelle ostriche.

TORIO - Th

Il torio è considerato mediamente tossico per due ragioni: il basso livello di radioattività e la scarsa tossicità biochimica. Il torio si fissa al tessuto osseo dove ha un lunghissimo periodo di dimezzamento (anni). Il torio è presente, commercialmente, in alcune applicazioni industriali.

LITIO - Li

Il litio, ad alti dosaggi, viene usato in terapia come trattamento delle sindromi maniacodepressive. Accanto al ruolo di stabilizzazione dell'umore stanno emergendo altre funzioni attribuite al litio, sebbene siano richiesti a tale proposito studi conclusivi (funzione immunitaria, sulla decontrazione muscolare, regolazione dell'umore a bassi dosaggi in sindromi nevrotiche). Ai dosaggi usati nella terapia con oligoelementi, la somministrazione non presen-

ta rischi di sovradosaggio e non presenta effetti collaterali accertati. E' diffuso negli alimenti (in particolare alghe, caffè e cacao).

STAGNO - Sn

Sebbene lo stagno possa essere considerato un elemento tossico, che nella sua forma organica provoca lesioni del sistema nervoso centrale (mielinopatie e degenerazione spugnosa), recenti studi sembrano mettere in evidenza, a concentrazioni molto basse, un suo ruolo fisiologico: la sua carenza provoca alterazioni nella crescita e nella concentrazione di diversi minerali negli organi. D'altra parte il suo eccesso interferisce col metabolismo di zinco, rame e calcio. La fonte principale di stagno alimentare è rappresentata dai cibi inscatolati.

STRONZIO - Sr

Lo stronzio è chimicamente simile al calcio. Non sono documentati disturbi correlati ad un eccesso di stronzio. In generale lo stronzio non causa problemi di tossicità accertata. Bassi livelli di stronzio sono stati correlati ad un indebolimento di denti e ossa.

FLUORO - F

Il fluoro è il principale ingrediente degli psicofarmaci.

Da vari studi emerge che in dosi eccessive tende a sostituire lo iodio come componente dell'ormone tiroxina, impedendo alla ghiandola tiroidea la sintesi corretta di tale sostanza. In tali casi le malattie della tiroide, dovute a un deficit di iodio, non sono curabili con un semplice ripristino dei normali livelli di tale alogeno (cibandosi di sale iodato, respirando aria di mare oppure fiale di iodio). Occorre diminuire i livelli di fluoro presenti nel corpo, prima di normalizzare lo iodio.

Può insorgere un accumulo di fluoro nelle ossa e nei denti che divengono più densi e compatti, ma nel contempo più fragili e meno elastici nella riparazione di fratture. Il fluoro eserciterebbe, in quantità inferiori a 1 mg/giorno, un ruolo protettivo contro la carie dentaria (contestato da studi clinici degli anni '70); in dosi superiori ai 2 mg/giorno produce chiazze (gialle) nei denti (fluorite).

Per il ruolo che il fluoro ha nella prevenzione della carie, in molte nazioni viene praticata la fluorazione delle acque potabili (ormai dagli anni '30). Tale pratica è stata costantemente respinta dalle autorità italiane.

Il fluoruro di sodio (sostanza tossica) è contenuto in svariati collutori, gel e dentifrici.

Alcuni studiosi, tra cui il chimico Giorgio Petrucci, docente a contratto all'Università degli Studi di Firenze ed autore del libro "I pericoli del fluoro", sostengono che il fluoro non sia efficace contro la carie e che la convinzione che lo fosse sia stata diffusa a partire dagli anni '40 senza prove scientifiche, sulla base di interessi economici.

TITANIO - Ti

Il titanio è presente in bassa concentrazione nella frutta e nei vegetali, mentre è presente ad elevata concentrazione nelle miniere (specialmente nelle miniere di ferro) e nella cenere da combustione di legna. E' di ampio utilizzo industriale e potrebbero esserci contatti da esposizione professionale dovuta al lavoro che fa il soggetto oppure comunque essere assunto dal danneggiamento di materiali con guaina elettrica.

IODIO - I

L'importanza dello iodio come elemento di valore nutrizionale è ormai chiarita da tempo. Se è in eccesso può, però, causare disturbi.

Nelle persone il cui apporto di iodio attraverso la dieta è scarso - spesso remote regioni interne, dove il consumo di pesce o altri cibi di origine marina è raro - la scarsità di iodio produce l'insorgenza del gozzo. In molte di queste zone viene fatta prevenzione attraverso la diffusione di sale addizionato di piccole quantità di sali di iodio (il *sale iodato* e/o *sale iodurato*). La carenza di iodio è anche tra le cause del ritardo mentale.

TALLIO - Tl

Il tallio è un elemento altamente tossico che, come il piombo e il mercurio, si accumula in molti tessuti dell'organismo. Le fonti più comuni del tallio sono: cibo (il tallio è 700 volte più concentrato nella fauna marina), tabacco, acqua inquinata, componenti elettronici, polveri e alcuni fertilizzanti. L'eccesso di tallio provoca disturbi nel sonno, problemi cardiaci, visivi e dermatologici, disturbi epatici e disfunzioni renali. Il potassio e il selenio contrastano l'accumulo di tallio e i suoi effetti tossici.

GERMANIO - Ge

Il germanio è un elemento non essenziale con proprietà chimiche simili a quelle del silicio. E' un importante semiconduttore usato nella fabbricazione di transistor e diodi; è usato anche nelle lampade fluorescenti. Alcune leghe per utilizzo dentistico contengono germanio. Studi su animali hanno mostrato una bassa tossicità del germanio organico; ma le verifiche effettuate sull'uomo non sono ancora conclusive. Il germanio inorganico è tossico a causa dei danni che arreca alla struttura cellulare renale.

PLATINO - Pt

Il platino non è un elemento essenziale e ha una bassa tossicità. E' stata rilevata la sua presenza nell'aria, ma non esiste una documentazione relativa all'esposizione dell'uomo e a un rapporto tra platino e tessuti organici. Negli ultimi anni si è riscontrato un leggero aumento del platino presente nell'ambiente a causa dell'uso del platino nelle marmitte catalitiche delle automobili. I sintomi da contaminazione da platino possono essere: dermatiti, irritazione delle mucose, dispnea e asma, aumento delle reazioni allergiche croniche, nefrosi e immunosoppressione.

CESIO – Cs

Il cesio è un elemento chimico estremamente raro. Dopo l'esplosione di Chernobyl gli isotopi di cesio si sono diffusi in tutta Europa ed Oriente a livelli pericolosi, inquinando fiumi, falde acquifere e molte specie di piante commestibili da animali e dall'uomo stesso. E' entrato, quindi, nel nostro sistema alimentare e comporta diversi danni a livello cellulare. Usato per la radioterapia o la diagnostica a raggi X o alcuni tipi di TAC. Se si è particolarmente sensibili agli isotopi radioattivi si possono avere sintomi quali vomito, diarrea, emorragie, nausea sono associati spesso ad una intossicazione da cesio.

CLORO – Cl

Il cloro irrita il sistema respiratorio, soprattutto in bambini e anziani. In molti casi aumenta le sinusiti e le cefalee. Allo stato gassoso irrita le mucose, allo stato liquido provoca ustioni cutanee. Un'esposizione cronica a bassi livelli di cloro indebolisce i polmoni, rendendoli vulnerabili ad altre malattie. A lungo andare provoca anche reazioni al sistema immunitario e al colon. In ambiente domestico, il cloro si sviluppa tra urina, candeggina e sbiancanti. E' utile evitare piscine troppo ricche di cloro.

Il bilanciamento dei minerali

Il bilanciamento dei minerali è una delle cose più importanti per la determinazione del buono stato di salute. Si tratta di calcolare il rapporto tra minerali e le possibili cause della patologia per una risoluzione della funzionalità endocrina, metabolica e mentale.

Il rapporto Ca/P è minore di 2.6, prevale il fosforo sul Calcio e si parla di dominanza ortosimpatica. Il soggetto rientra nella scala di Selye come METABOLIZZATORE VELOCE detto IPEROSSIDATORE o simpaticotonico (type A Behaviour o Tipo YANG). In questo caso l'organismo trattiene troppo Fosforo e bisogna confrontare anche l'analisi della tossicità da Fosforo in correlazione eventualmente con amalgame dentali o altri campi di disturbo come focus di infiammazioni intestinali o disbiosi della flora batterica e amine tossiche, in tal caso si controlli con un test della disbiosi intestinale e si proceda con un drenaggio a base di aloemix.

Il suo rapporto Na/Mg (che dovrebbe essere di valore 4) è invece < di 4. In questa fase prevale il Mg, vi è quindi una ipofunzione della corteccia surrenale, associata spesso ad astenia frequente, ipotensione, ipoglicemia, stanchezza della SAG (sindrome di adattamento generale). Possibile abbassamento della vis (la vitalità energetica) e del PNEI (l'asse immunitario che parte dalla psiche). Quando viene perduto troppo Na dalle urine assieme al Cl si altera lo scambio ionico e l'acqua extracellulare viene persa a danno di quella intracellulare che di quella linfatica. I nervi hanno bisogno di un buon equilibrio di Na extracellulare e K intracellulare, in caso di ipofunzione surrenalica la propagazione del segnale neuronale è difficoltosa e possono manifestarsi fascicolazioni muscolari e aritmie. Il sistema immunitario e psicofisico risulta facilmente attaccabile da stress e surmanage lavorativo o intellettuale. Vi è possibile riduzione di glucocorticosteroidi che tende a far diminuire la glicemia. Overo la catena è: carboidrati > aumento glicemia > pancreas > insulina > cortisolo (che già è povero di per se) e qui il ciclo si blocca invertendo la tendenza a disinsulinismo che può portare a visione offuscata, stanchezza cronica, turbe digestive, tremori, cefalee, allergie. Si consiglia di eseguire il test di Ragland e - se vi sono ronzii e vertigini - una diagnosi di una possibile sindrome di Meniere da uno specialista. Il cortisolo è necessario anche per la circolazione; quando è carente vi sono dei disturbi nella microcircolazione ma anche nel reflusso circolatorio pelvico. Si consigliano test di intolleranza alle acque e un programma di linfo-drenaggio e massaggi antistress, nonché una dose controllata in RDA% di sodio.

Integratori a base di limone come spremute fresche daranno un sollievo e beneficio a lungo termine.

L'attività surrenalica produce circa 150 ormoni tra cui il DHEA che vengono introdotti nelle cellule e trasformati in androgeni, estrogeni e altri steroidi. Con l'invecchiamento l'attività del DHEA viene compromessa. Da recenti studi il DHEA solfato viene prodotto in notevole quantità la mattina e degradato in poco tempo e crediamo sia collegato all'attività della notte e dell'energia mattutina del meridiano del Colon. L'ormone tende a calare con l'età, con diabete e iperglicemia. I livelli di Dhea sembrano essere collegati direttamente con la mortalità. Nel caso di bassa funzionalità surrenalica bisogna assumere DHEA sottoforma di estratto secco di dioscorea villosa. Quantità di DHEA significative sono prodotte solo dall'uomo e dalla scimmia, il che indica essere un ormone particolarmente importante nei processi di organismi superiori. Effetti accertati stanno nell'aumento della memoria e dell'umore, rafforzamento del Sistema Immunitario, aumento della libido, miglioramento della Osteoporosi, protezioni del cervello da invecchiamento, controbilancia l'immunosoppressione provocata da cortisone di sintesi e l'involutione del timo.

Nel rapporto Ca/K si può leggere la funzionalità tiroidea. Nel suo caso, quando è > di 4.2, prevale il Ca e si ha una tiroide con funzionalità ridotta. La tiroide supervisiona il controllo della temperatura corporea, delle emozioni e della circolazione. Il Potassio è importante per la biodisponibilità della tiroxina. Si consiglia di misurare la temperatura basale. Che inferiore a 36,4° indica ipotiroidismo subclinico. Bisogna misurarla scendere prima di alzarsi la mattina per tre giorni consecutivi (nelle donne per una settimana). Poi si effettui un controllo della tiroxina ematica (T4) I livelli di T4 aumentano nella gravidanza, durante terapia estrogenica, in corso di patologia tumorale estrogeno-secerne, assunzione di eroina e metadone. La diminuzione dei livelli di T4 può verificarsi in seguito a terapie farmacologiche con androgeni, glucocorticoidi, eparina, salicilati anticonvulsivanti tipo fenitoina, sulfonamidi, antitiroidei. Si esegua anche un controllo della Tireoglobulina (Il dosaggio della Tireoglobulina è di fondamentale importanza nel monitoraggio del morbo di Graves. La tireoidectomia o la terapia con radioiodio in pazienti ipertiroidi provoca un aumento transitorio della Tireoglobulina con un rapido ritorno ai valori normali. Pazienti affetti da carcinoma o da adenoma tiroideo di derivazione dalle cellule epiteliali tiroidee presentano alti livelli di Tireoglobulina. In contrasto, nei carcinomi midollari o nei carcinomi indifferenziati i livelli rimangono normali. La Tireoglobulina può essere usata nel follow-up dei pazienti con tumori della tiroide). Un controllo della T3: triiodotironina, (In condizioni di ipertiroidismo solitamente risultano elevati sia i livelli di T3 che di T4 circolanti, ad eccezione della tossicosi T3, in cui si eleva solo la concentrazione del T3. Nell'ipotiroidismo si riscontrano valori al di sotto della norma anche se l'indice più sensibile per una corretta diagnosi risulta essere il T4. E' aumentato nell'ipertiroidismo primitivo (TSH ridotto), nell'ipertiroidismo secondario (TSH aumentato) e nelle sindromi paraneoplastiche (tumori bronchiali, pancreatico). E' diminuito nell'ipotiroidismo primitivo congenito ed acquisito (TSH elevato), nell'ipertiroidismo secondario (TSH ridotto) e nell'ipotiroidismo da lesioni dell'ipotalamo (TSH ridotto). Ulteriormente si consigliano anticorpi antimicrosomiali, anticorpi

antiperossidasi tiroidea, anticorpi antitireoglobulina, TSH (è un glicopeptide secreto dalle cellule dell'ipofisi anteriore che agisce su diversi aspetti funzionali della tiroide: iodocaptazione, sintesi di tireoglobulina, attivazione di proteasi e liberazione di ormoni tiroidei in circolo. E' aumentato negli adenomi ipofisari TSH secernenti e nell'ipotiroidismo congenito e acquisito. E' diminuito nell'ipopituitarismo con ipotiroidismo secondario e nell'ipertiroidismo primitivo), FT3 e FT4, sempre dietro consiglio medico.

Il rapporto Na/K deve essere 2.4, in esso si legge la vitalità dei surreni e la forza espressiva della funzione creativa in generale. L'energia primaria. In esso vi è il primo dato del rapporto di inversione causato dalla SAG. Nel caso specifico vi è presente uno stress cronico, dove è maggiore il sodio - che è trattenuto nel corpo e produce maggiore aldosterone.

Il rapporto Ca/Mg è il secondo rapporto che viene considerato nell'inversione della SAG. In questo caso il suo rapporto è < di 7, il che significa una prevalenza del Magnesio trattenuto dal corpo sul Calcio, quindi una inibizione del paratormone PTH e una possibile inibizione dell'insulina pancreatica, soprattutto se il valore del rapporto è inferiore a 3. L'insulina risulta essere la principale antagonista del DHEA. Quando il rapporto Ca/Mg è <3 o >12 vi è una tendenza al diabete alimentare. Si controlli anche Na/K se è < di 2.5, mentre se il K è < di 3 mg% vi è una possibile tendenza all'ipoglicemia. Bisognerà in questi casi controllare le proprie intolleranze alimentari.

Il rapporto Zn/Cu deve essere nei parametri di 8, esso indica l'equilibrio emotivo, l'attività estroprogestinica.

Nel suo caso il rapporto è < di 8, questo indica una alta biodisponibilità di Rame che secondo alcuni studi porterebbe a panico, depressione, ansia, ed emotività eccessiva.

Il rapporto di Fe/Cu è un buon indice del sistema immunitario, nel suo caso il rapporto è inferiore a 0.8, questo indica una prevalenza del Cu sul Ferro biodisponibile. Questo predispone il sistema immunitario ad essere debole di fronte ad infezioni virali e funginee (tipo epatite e candida). In questo caso la probabilità di infezione è maggiorata se il soggetto è un ipossidatore. Si consiglia sempre una analisi dei ceppi batterici e virali nonché un test delle disbiosi intestinali.

Oligo-diatesi

ALLERGICA insufficienza memoria, instabilità, tendenza all'aggressività, stanchezza, predisposizione allergica	Manganese <i>una fiala a giorni alterni sub linguale la mattina a digiuno</i>
IPOSTENICA svogliatezza, astenia, bisogno di riposo, predisposizione alle infezioni delle vie respiratorie	Manganese/Rame <i>una fiala a giorni alterni sub linguale la mattina a digiuno</i>
DISTONICA invecchiamento organico precoce, temperamento nervoso, predisposizione a sindromi di distonia neurovegetativa, cardiovascolari, artorische, algie gottose	Manganese/Cobalto <i>una fiala a giorni alterni sub linguale la mattina a digiuno</i>
ANERGICA confusione mentale, predisposizione alla depressione, stanchezza psico-fisica, sistema immunitario abbassato	Rame/Oro/Argento <i>una fiala a giorni alterni sub linguale la mattina a digiuno</i>
SINDROME DI DISADATTAMENTO deficit temporanea delle facoltà intellettive, blocco emotivo, disfunzioni endocrine dell'asse ipofiso-pancreatico	Zinco/Rame <i>una fiala a giorni alterni sub linguale la mattina a digiuno</i>

Considerare solo eventuali elementi evidenziati in azzurro

Per ogni esigenza e nel caso vorreste aprire una linea di consulenza dedicata al vostro specifico caso contattare i referenti del Daphne Point.

L'intero Risultato del BioTest deve essere approvato dal proprio medico di fiducia, non interrompere nessuna cura medica intrapresa, consultare sempre il proprio medico di fiducia o lo specialista per ogni esigenza e per il corretto utilizzo degli integratori nutrizionali eventualmente consigliati.



Biometatest

10/11/2018

Consigliamo:

Terapia di 60 giorni, un successivo controllo e ripetizione del test.



C A - & C O O 1 - 1 0

fac-simile